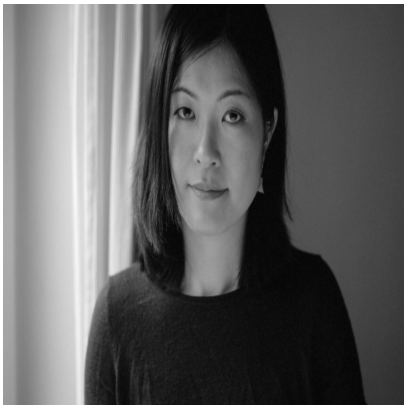


L’inquietudine radicale dell’acqua: “Dodici domande” di Jennifer Wong

Descrizione

Vivere a cavallo tra due culture e due lingue vuol dire rimettere continuamente mano alla **memoria**: il passato, il presente, gli affetti si disfano e si ricompongono sotto la pressione del tempo e della distanza. È un tema che attraversa gran parte della poesia moderna e contemporanea. In *Light Year* (Nine Arches Press, 2026), **Jennifer Wong** lo interroga in “**Twelve questions**” [Dodici domande], che l’autrice ha rivisitato per la pubblicazione su *Atelier*, attraverso lo stesso gesto sperimentale di Bhanu Kapil. **La domanda si fa forma stessa del pensiero**. Il corpo, l’appartenenza, la condizione diasporica vi sono lasciati aperti, mai chiusi in una risposta. Ne nasce una testimonianza lirica di grande delicatezza, in cui ogni domanda non attraversa la distanza tra i mondi ma la abita.

Piero Toto

* * *

Twelve questions
After Bhanu Kapil

I am allergic to silence. I fill a silent room with my nonsensical humming.

I am a beginner and am always beginning. Every beginning is so daunting and different.

I now live in the middle of an iridescent lake. Here I could feel nothing but water. The water is very real and all that I could touch for now. Water so pure and icy cold and shapeless. Water shifting around me.

I am in love with hope itself: radical hope that grows like wild grass.

I came from a city that used to be safe, so safe we had problems imagining anything happening.

Whenever I pass by a tree stump, I am reminded of dismembered bodies.

My body is imperfect. Marked with history, my body feels like so many opaque, turquoise glass pieces polished by the sea.

I am responsible for my mother's suffering.

What's left to say or explain if we ever meet again.

How do I prepare for my death?

The earth is full of memories before the atrocity.

This is the earth that I'll kiss at the end.

**Prima edizione pubblicata da Nine Arches Press, 2026. Traduzione della versione rivista dall'autrice.*

*

Dodici domande

Sulla scia di Bhanu Kapil

Sono allergica al silenzio. Riempio il silenzio di una stanza canticchiando senza senso.

Sono una principiante e sono sempre all’inizio. Ogni inizio è così scoraggiante e diverso.

Ora vivo in mezzo a un lago iridescente. Qui non sento altro che acqua. L’acqua è molto reale ed è tutto ciò che posso toccare per ora. Acqua così pura, gelida, informe. Acqua che si sposta intorno a me.

Amo la speranza stessa: speranza radicale che cresce come erba selvatica.

Vengo da una città che un tempo era sicura, così sicura che facevamo fatica a immaginare che potesse succedere qualcosa.

Ogni volta che passo accanto a un ceppo d’albero, mi tornano in mente corpi smembrati.

Il mio corpo è imperfetto. Segnato dalla storia, mi sembra fatto di tanti frammenti di vetro opaco e turchese, levigati dal mare.

Sono responsabile della sofferenza di mia madre.

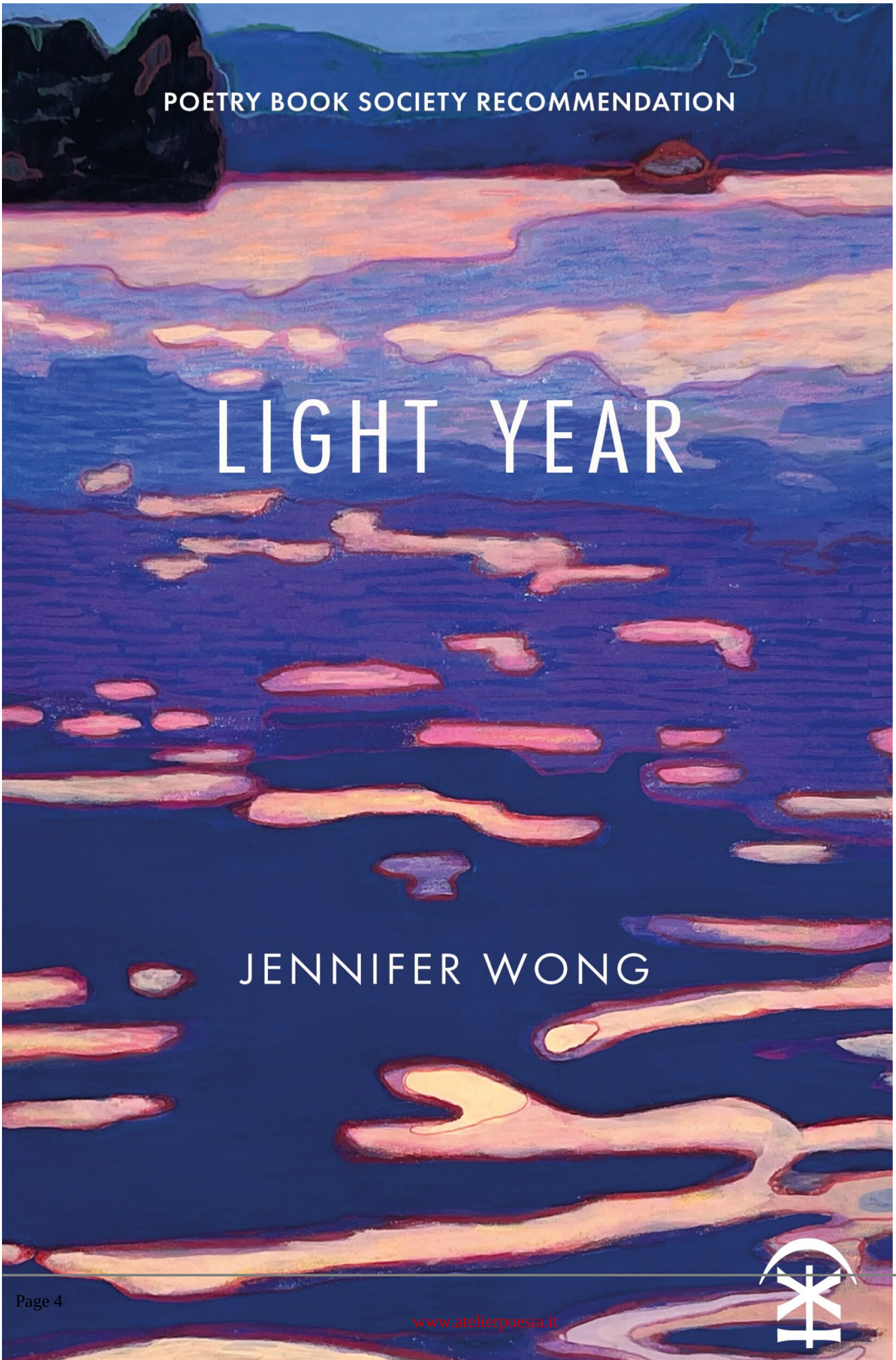
Cosa resta da dire o spiegare se mai ci rincontreremo?

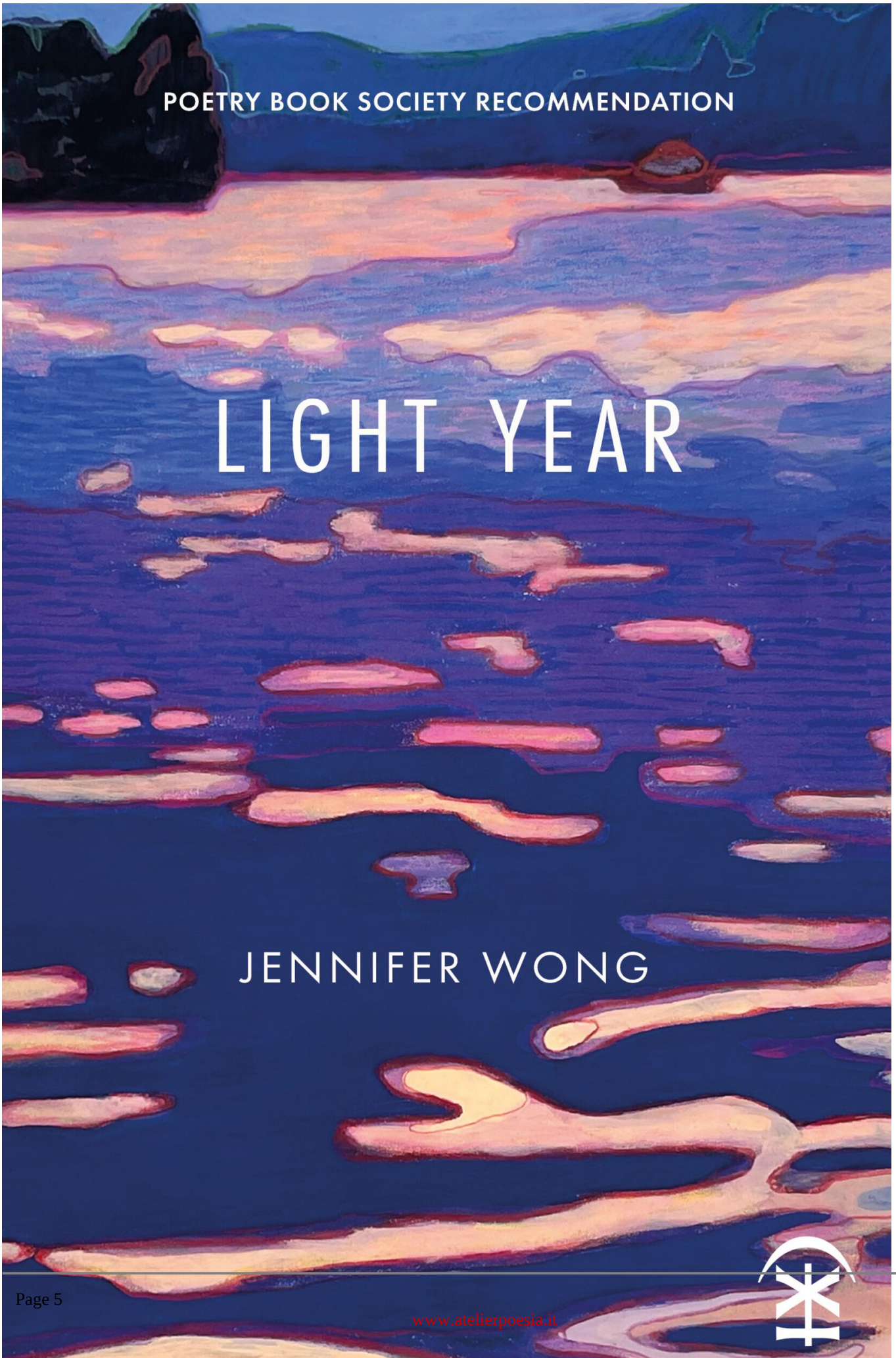
Come mi preparo alla mia morte?

La terra è piena di memorie prima dell’atrocità.

Questa è la terra che bacerò alla fine.

* * *


POETRY BOOK SOCIETY RECOMMENDATION
LIGHT YEAR
JENNIFER WONG


POETRY BOOK SOCIETY RECOMMENDATION
LIGHT YEAR
JENNIFER WONG

* * *

Jennifer Wong è autrice di diverse raccolte di poesie, tra cui *Light Year* (2026) e *Letters Home* (2020), entrambe pubblicate da Nine Arches Press e insignite della raccomandazione della *Poetry Book Society*. Ha conseguito un dottorato di ricerca in Scrittura Creativa presso la Oxford Brookes University e insegna la stessa materia come docente a contratto. È inoltre autrice del saggio *Identity, Home and Writing Elsewhere: Contemporary Chinese Diaspora Poetry* (Bloomsbury) e ha recentemente curato *Woman, Mapped* (Fly on the Wall Press, 2026), un'antologia poetica femminile della Rebecca Swift Foundation.

Piero Toto è un poeta bilingue italo-britannico residente a Londra, dove lavora come traduttore e docente di traduzione. Le sue poesie in inglese sono apparse su «The Aftershock Review», «The Boy Is Beautiful», «Magma», «Poetry London», «fourteen poems» e nell'antologia *Queer Life, Queer Love II* (Muswell Press, 2023), oltre che su altri lit-blog, antologie e riviste britanniche e internazionali. In Italia ha pubblicato la silloge *tempo 4/4* (Transeuropa Edizioni, 2021) e collabora come traduttore di poesia britannica contemporanea con la redazione di «Atelier». È co-editor della rivista multilingue di poesia «Atelier International» e membro dell'Advisory Board del Poetry Translation Centre.

* * *

© Fotografia di Tereza ?erve?ová.

Categoria

1. Echoes
2. Poesia estera
3. Traduzioni

Data di creazione
12 Novembre 2026
Autore
piero